



# IL PUNGOLO

GIORNALE CRITICO-LETTERARIO ILLUSTRATO

Adelante si puedea... con pueca

## PROCLAMA DI ASMODEO

Noi Asmodeo, Diavolo di puro sangue, discendente in linea retta da Salama 1.°, ch'ebbe per favorita Madonna Eva, cugino germano di Mefistofele, il maestro del Dottor Fausto, quindi unico e legittimo rappresentante della legittimità diabolica sopra la terra:

Vedendo che il nostro mestiere di diavolo è ormai screditato, e che le corna non sono più tenute nell'alta onoranza di un tempo — (il mondo peggiorando invecchia) — forse per la facilissima moltiplicabilità e riproducibilità delle medesime sotto le presenti fasi lunari, appunto come l'oro che ha finito per fare quella bella figura in faccia all'argento dopo la scoperta della California:

Vedendo che il posto di archivistista degli Uffizi segreti, cui avremmo ambito, non ci può essere concesso, causa le indiscretezze che il sig. Le Sage si è permesso di commettere in nome nostro:

ed essendo quindi venuti nella determinazione di godere di un quieto e pacifico ritiro, arrotondandoci alla tepida aura dell'apatia, e facendo sbadigliare tanto il pecorame umano nato a far numero, a consumar commestibili, e ad essere tosato di prima e di seconda mano, quanto esso ha fatto sbadigliar noi co'suoi inerti e monotoni belati —

ci siamo nel proponimento di stare alla onestria di vedere questo eterno e monotono girare e

rigirare della terra sopra i suoi corni... sino al 13 Giugno inclusivamente, e la grande e ridicola commedia che vi si rappresenta sino a detto giorno, commedia che finirà con una bellissima diroccata, come quella del Profeta —

avemo scelto, com'è noto, il mestiere di giornalista, e avevamo stabilito la nostra residenza in Venezia, Calle Valaresa N.° 1341 — nella considerazione speciale che Venezia è la città dello scilocco, e che lo scilocco è l'atmosfera la più opportuna... ai bisogni del secolo:

e, come pure è notissimo, vi avevamo aperto un grande stabilimento di lenti per tutte le viste, con lanterna magica basata sul sistema fotografico, che riproduceva le cose al naturale... come la Venera Mora.

Se non che Venezia, oltre ad essere la città dello scilocco, è anche la città dell'acqua salsa — ora l'acqua salsa, o salata, come la dicono alcuni, ci ingrossò un giorno talmente la lingua che fummo minacciati di soffocamento; per cui anzi fummo lasciati per morti, con grande soddisfazione dei nostri eredi, che avevano già vestito il lutto, e sparsa la trista notizia della nostra morte per *ingorgo alla laringe e naturale strozzatura*.

Riavutici per miracolo, e mediante il soccorso de' nostri antenati, ci affrettammo ad assicurare i nostri amatissimi associati qualmente Noi godiamo di una perfetta salute; e come sarà da Noi considerato fellone e ribelle qualunque fra essi, dubitando della nostra risurrezione, sia passato sotto altra signoria, e qualunque, sotto il preteso della

nostra morte, intendesse sciogliere i vincoli di vassallaggio verso di Noi —

Oggi, sabato 7 marzo 1857, Noi Asmodeo, riccollocato sul trono da un protocollo firmato in Milano dai rappresentanti delle due Potenze *Quei che si vede e qu' che non si vede*: ed il *Pungolo*, di cui esse Potenze garantiscono il pieno e completo adempimento, anche con la forza delle armi, riprendiamo lo scettro e pubblichiamo i seguenti decreti:

### DECRETO

Noi Asmodeo, ecc. ecc. ordiniamo quanto segue:  
1.° La nostra residenza è fissata in Milano Piazza della Scala N. 1825 A, e ne prendiamo possesso da questo momento;

2.° Detta residenza è da quest'oggi dichiarata *terreno diabolico*, e come tale proclamata *intitolabile*;

3.° Tutti quelli che ambiranno regnare sotto il nostro scettro, dovranno recarsi a detta nostra residenza per far omaggio di snobitanza e riceverne in cambio regolare atto di investitura;

4.° I nostri incaricati per le cose finanziarie attenderanno all'esatto adempimento di tale Decreto.

Dato dalla nostra Residenza, li 7 marzo 1857.

ASMODEO.

### DECRETO

Noi Asmodeo, felicemente soggiornante in piazzetta della Scala al Civ. Numero 1825 A, per i giorni a Noi soltanto note, e delle quali Noi